

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

31 MAG. 2002

ADDI 31 MAG. 2002

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
.....OMISSIS

ASSENTI:

*tutti presenti*

DELIBERAZIONE N°

*-647-*

OGGETTO: Criteria di riparto dei fondi ex L. 476/98 per attività di informazione, formazione e informatizzazione in materia di adozioni internazionali - euro 270686,41 - (Cap. H41101 Bil. Req. es. Fin. 2002)



647 3 MAG. 2002

Oggetto: Criteri di riparto dei fondi ex L. 476/98 per attività di informazione, formazione e informatizzazione in materia di adozioni internazionali - euro 270686,41 - (Cap. H41101 Bil. Reg. es. Fin. 2002)



Handwritten signature

**LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali

**VISTA** la legge 29 luglio 1975 n° 405, istitutiva dei Consulenti familiari, che detta norme in materia di tutela sociale della maternità ed in materia di promozione del benessere psicofisico della donna, del minore e della famiglia;

**VISTA** la L.R. 15/76 di recepimento della legge 405/75 che prevede, fra le attività di competenza dei Consulenti Familiari, all'art. 6 punto 1), l'assistenza e la consulenza ai fini dell'adozione e dell'affidamento;

**CONSIDERATO** che per la materia delle adozioni nazionali ed internazionali sono stati attivati nella Regione Lazio i Gruppi Integrati di Lavoro per le adozioni, all'interno dei quali operano, per quota oraria, operatori dei Comuni e delle Aziende Sanitarie Locali tra cui operatori dei consulenti familiari;

**VISTA** la legge 4 maggio 1983 n° 184 concernente le adozioni nazionali ed internazionali e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 1998 n° 476 di "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e di cooperazione in materia di adozioni internazionali, fatta a l'Aja il 29 maggio del 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n° 184, in tema di adozione di minori stranieri.", che all'art. 4 affida ai servizi-socio assistenziali degli Enti Locali singoli o associati, anche avvalendosi per quanto di competenza delle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere, fra le altre, le seguenti attività: informazione, preparazione sull'adozione internazionale e sulle relative procedure e sulle altre forme di solidarietà nei confronti dei minori in difficoltà e acquisizione di ogni elemento utile alla valutazione della coppia da parte del Tribunale per i minorenni;

**VISTA** la propria deliberazione 27 luglio 1999 n° 4281 di Approvazione del Protocollo organizzativo e metodologico operativo quale protocollo di intesa per gli adempimenti relativi all'adozione nella Regione Lazio;

**VISTI** l'accordo Stato-Regioni 3 agosto 2000 sulla utilizzazione dei fondi messi a disposizione dalla legge 31 dicembre 1998, n° 476 per l'anno finanziario 1999, in materia di adozioni internazionali per promuovere la cooperazione fra i soggetti che operano nel campo delle adozioni internazionali e per iniziative di informazione, formazione e informatizzazione, nonché la relazione accompagnatoria che indicava in lire 7.574.080.480 la somma da suddividere fra le Regioni e Province Autonome e di conseguenza in lire 524.121.970 pari ad euro 270686,41 la quota che la Regione Lazio ha iscritto nel capitolo 42158 del Bilancio 2001 diventato H41101 del Bil. Reg. es.fin.2002;



**VISTA** la nota 19 dicembre 2000 con cui la Commissione per le Adozioni Internazionali del Dipartimento Affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicava alla Regione Lazio l'assegnazione della somma di euro 270686,41, una tantum, per spese di informazione alle coppie che si indirizzano alla adozione internazionale, di formazione degli operatori, di informatizzazione dei gruppi di lavoro, comunque individuati, che si occupano della materia e



647 3, MAG. 2002  
organizzazione di un sistema di sorveglianza delle adozioni, che consenta di operare il monitoraggio delle adozioni stesse.

VISTA

la legge regionale 7 dicembre 2001, n° 32 "Interventi a sostegno della famiglia" che all'art. 2, sugli obiettivi da perseguire, lettera f) recita: "Realizzare una diffusa informazione sulle modalità relative all'affido ed all'adozione nazionale ed internazionale...";

ATTESO

che sul cap. H41101 Bil. Reg. es.fin 2002 è stata iscritta la somma di euro 270686,41

RITENUTO

di dover ripartire la predetta somma di euro 270686,41 per le seguenti attività:

1) informazione pubblicizzazione e produzione di strumenti informativi in collaborazione con il Dipartimento Affari strategici istituzionali e della Presidenza della Regione Lazio, da effettuarsi tramite la produzione di 5000 opuscoli di informazione di carattere generale sulla legge 476/98, 10.000 depliant con indirizzi utili, riguardanti i soggetti pubblici e privati che si occupano di adozione internazionale, 500 manifesti, 1000 foglietti, da mettere a disposizione, per la distribuzione, in particolare dei 20 Gil Adozioni esistenti nella Regione Lazio e in altri servizi materno infantili, consultori familiari, ecc.

2) A) Informatizzazione: acquisto di n° 23 PC (uno per ciascuno dei 22 Gil adozione e uno per la Regione Lazio per la raccolta centralizzata dei dati) e n° 23 stampanti ed altre attrezzature per attivare una rete informatica che consenta di:

- informare in tempo reale tutti i soggetti che si occupano di adozione internazionale, ( Commissione per le adozioni Internazionali, Tribunale per i Minorenni di Roma e Servizi pubblici preposti alla conoscenza delle coppie e all' invio delle relazioni) abbreviando i tempi di trasmissione degli atti, che producono disservizi e conseguenti disagi per le coppie,
- monitorare le adozioni fallite o a rischio di fallimento,
- archiviare i dati sensibili relativi alle pratiche adottive nazionali ed internazionali.

B) attività di progettazione di un programma di acquisizione dati da distribuire ai Gil adozione, da produrre in collaborazione con: altri Assessorati della Regione, Aziende Sanitarie locali del Lazio, o eventualmente, con altre Regioni, per consentire l'inserimento in modo univoco, dei dati relativi alle coppie adottive e di conseguenza il monitoraggio semestrale di tutto il fenomeno adozioni.

3) attività di formazione del personale pubblico e privato impegnato nella materia delle adozioni così articolata:

- un anno di formazione di base per gli operatori pubblici con l'utilizzazione, oltre di docenti particolarmente impegnati ed esperti nella materia, anche di operatori già formati, euro 72303,96
- attività di supervisione, quale attività di formazione permanente per tutti gli operatori pubblici in servizio e come mezzo per qualificare il servizio stesso ed evitare il rischio di adozioni fallite, euro 25987,43
- convegni, giornate di studio ed attività comuni per tutti gli operatori pubblici e privati, al fine di mettere in comune esperienze e modalità di azione particolarmente utili nel campo delle adozioni internazionali, dove entrano in gioco anche le specificità dei paesi di origine dei bambini adottati, euro 38116,23

6473 MAG. 2002

ATTESO che è stata presentata dalla Fondazione Bambini in emergenza (Ente Morale riconosciuto con D.M. 2/9/97) l'agenda 2002 "La gabbianella-Coordinamento per l'adozione a distanza", rientrante negli interventi di informazione, pubblicizzazione e produzione di strumenti informativi e considerata l'opportunità di fornire agli operatori pubblici e privati uno strumento per l'informazione alle coppie sulle varie possibilità di aiuto e sostegno ai bambini in difficoltà;

all'unanimità

**DELIBERA**

per i motivi in premessa evidenziati, di approvare la ripartizione della somma di euro 270686,41, come di seguito specificato:

- 1) informazione pubblicizzazione e produzione di strumenti informativi in collaborazione con il Dipartimento Affari strategici istituzionali e della Presidenza della Regione Lazio, da effettuarsi tramite la produzione di 5000 opuscoli di informazione di carattere generale sulla legge 476/98, 10.000 depliant con indirizzi utili, riguardanti i soggetti pubblici e privati che si occupano di adozione internazionale, 500 manifesti, 1000 foglietti, da mettere a disposizione, per la distribuzione, in particolare dei 20 Gil Adozioni esistenti nella Regione Lazio e in altri servizi materno infantili, consultori familiari, ecc. euro 41315,55
- 2) A) Informatizzazione: acquisto di n° 23 PC ( uno per ciascuno dei 22 Gil adozione e uno per la Regione Lazio per la raccolta centralizzata dei dati ) e n° 23 stampanti ed altre attrezzature per attivare una rete informatica che consenta di:
  - informare in tempo reale tutti i soggetti che si occupano di adozione internazionale, ( Commissione per le adozioni Internazionali, Tribunale per i Minorenni di Roma e Servizi pubblici preposti alla conoscenza delle coppie e all' invio delle relazioni) abbreviando i tempi di trasmissione degli atti, che producono disservizi e conseguenti disagi per le coppie,
  - monitorare le adozioni fallite o a rischio di fallimento,
  - archiviare i dati sensibili relativi alle pratiche adottive nazionali ed internazionali. euro 71271,71
- B) attività di progettazione di un programma di acquisizione dati da distribuire ai Gil adozione, da produrre in collaborazione con: altri Assessorati della Regione, Aziende Sanitarie locali del Lazio, o eventualmente, con altre Regioni, per consentire l'inserimento in modo univoco, dei dati relativi alle coppie adottive e di conseguenza il monitoraggio semestrale di tutto il fenomeno adozioni. euro 21691,53
- 3) attività di formazione del personale pubblico e privato impegnato nella materia delle adozioni così articolata:
  - un anno di formazione di base per gli operatori pubblici con l'utilizzazione, oltre di docenti particolarmente impegnati ed esperti nella materia, anche di operatori già formati, euro 72303,96
  - attività di supervisione, quale attività di formazione permanente per tutti gli operatori pubblici in servizio e come mezzo per qualificare il servizio stesso ed evitare il rischio di adozioni fallite, euro 25987,43
  - convegni, giornate di studio ed attività comuni per tutti gli operatori pubblici e privati, al fine di mettere in comune esperienze e modalità di azione particolarmente utili nel campo delle adozioni internazionali, dove

6475 MAG. 2002

W

entrano in gioco anche le specificità dei paesi di origine dei bambini adottati.  
euro 38116,23

Di demandare l'emissione dei successivi atti determinativi di impegno e spesa:  
- al Direttore Regionale Interventi socio-sanitari educativi per la qualità della vita per la parte di cui al punto 3.  
-al Direttore Regionale Interventi socio-sanitari educativi per la qualità della vita, di concerto, con il Direttore Regionale Affari Strategici e della Presidenza, per la parte riguardante l'informazione di cui al punto 1)

-al Direttore Regionale Interventi socio-sanitari educativi per la qualità della vita, di concerto con il Direttore Regionale Risorse e Sistemi, per la parte informatica, di cui al punto 2) del presente deliberato.

Di destinare, all'interno della somma di euro 41315,55, per l'informazione, la quota di euro 3615,19, per l'acquisto di 350 copie dell'Agenda 2002 " La gabbianella -Coordinamento per l'adozione a distanza"

La spesa complessiva di Euro 270686,41 farà carico al cap.H41101 del Bilancio 2002 regionale es. fin 2002.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

04 GIU. 2002